Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETO n. 34/2022

VISTO l'articolo 198 del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 recante "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" che, al comma 1 prevede "con il provvedimento che ordina la liquidazione o con altro successivo viene nominato un commissario liquidatore. E' altresì nominato un comitato di sorveglianza di tre o cinque membri scelti fra persone particolarmente esperte nel ramo di attività esercitato dall'impresa, possibilmente fra i creditori";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante "Revisione della disciplina dell'impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016 n. 106";

VISTO, in particolare, l'articolo 14, comma 1, che prevede, in caso di insolvenza, l'assoggettamento delle imprese sociali alla liquidazione coatta amministrativa di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, di seguito legge fallimentare, articoli 194 e seguenti;

VISTO altresì l'articolo 14, comma 2, del medesimo decreto legislativo, ai sensi del quale il provvedimento che dispone la liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali, ad esclusione di quelle aventi la forma di società cooperativa, nonché la contestuale o successiva nomina del commissario liquidatore, è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la sentenza n. 35/2020 del Tribunale di Napoli Nord, Sezione fallimentare, pubblicata il 19 giugno 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società Istituto Primavera s.r.l. Impresa Sociale, codice fiscale 05346790636, con sede legale in Giugliano in Campania (NA), via Santa Rita da Cascia n. 25/27;

VISTO il proprio decreto n. 25 del 5 febbraio 2021 con cui è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della società Istituto Primavera s.r.l. Impresa Sociale, con contestuale nomina del Dott. Giuseppe Sorvillo quale commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e dell'art. 198, comma 1, legge fallimentare;

CONSIDERATA la necessità di completare la costituzione degli organi della procedura di cui trattasi, anche alla luce dell'avvenuto deposito dello stato passivo avvenuto in data 24 giugno 2021, con la costituzione di un comitato di sorveglianza composto di tre membri, ai sensi del medesimo comma 1 dell'articolo 198 della citata legge fallimentare;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", che ha attribuito alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese le funzioni di promozione e sviluppo delle attività di sostegno all'impresa sociale – inclusa l'attuazione della normativa di riferimento – e all'imprenditoria sociale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 agosto 2020, recante "Individuazione di criteri e modalità di remunerazione dei commissari liquidatori e dei membri dei comitati di sorveglianza delle imprese sociali";

VISTA la nota prot. n. 2748 del 14 febbraio 2022 con cui la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, all'esito dell'istruttoria condotta, ha proposto, sulla base della documentazione pervenuta e dell'esame dei *curricula vitae*, la nomina quali componenti del comitato di sorveglianza del Dott. Renato Penza, del Dott. Gianluca Casillo, dottori commercialisti, e del Dott. Giuseppe Mario Caracciolo, funzionario di Area III F4 in servizio presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Napoli, tutti in possesso di requisiti di professionalità e competenza adeguati per l'espletamento dell'incarico;

VISTE le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, presentate dal dott. Renato Penza, dal Dott. Gianluca Casillo e dal Dott. Giuseppe Mario Caracciolo;

CONSIDERATO che non emergono situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in capo ai suddetti per lo svolgimento dell'incarico di componenti del comitato di sorveglianza della società Istituto Primavera s.r.l. Impresa Sociale;

RITENUTO pertanto di procedere alla costituzione del comitato di sorveglianza

DECRETA

Articolo 1

- 1. E' costituito, a decorrere dalla data del presente decreto, il comitato di sorveglianza della società Istituto Primavera s.r.l. Impresa Sociale, codice fiscale 05346790636, con sede legale in Giugliano in Campania (NA), via Santa Rita da Cascia n. 25/27, con la seguente composizione:
- Dott. Renato Penza, nato a Napoli il 19/12/1964, cod. fisc. PNZRNT64T19F839Q (presidente);
- Dott. Gianluca Casillo, nato a Caserta il 12/05/1975, cod. fisc. CSLGLC75E12B963H (componente);
- Dott. Giuseppe Mario Caracciolo, nato a Carbonara di Nola (NA) il 15/07/1961, cod. fisc. CRCGPP61L15B740E (componente).



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: www.lavoro.gov.it.

Della pubblicazione verrà data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 25 FEb 2022

Andrea Orlando